



Piano Strategico Metropolitan

GOVERNANCE | AZIONI | OBIETTIVI

SINTESI DOCUMENTO PRELIMINARE



TAPPE VERSO L'APPROVAZIONE DEL PIANO STRATEGICO METROPOLITANO

Documento preliminare PSM 2.0
NOVEMBRE 2017

CONSULTAZIONE

Ufficio di Presidenza
Conferenza metropolitana
Consiglio metropolitano

1 DICEMBRE 2017
Seminario Sindaci

Regione Emilia-Romagna

15 DICEMBRE 2017
Consiglio di Sviluppo

Tavolo partecipate

ADVISORY BOARD

Documento definitivo PSM 2.0
MARZO 2018

PRIMAVERA 2018
APPROVAZIONE

ADVISORY BOARD

Cos'è il Piano Strategico Metropolitan

La Città metropolitana svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo strategico del territorio, ruolo previsto dalla legge e che caratterizza i nuovi enti di governo nati con la legge Delrio. Il Piano strategico è un atto di alta amministrazione **prioritario rispetto a ogni atto** della Città metropolitana e costituisce l'atto di indirizzo per le materie di competenza della stessa e per quelle funzioni comunali di natura strategica che trovano in sede metropolitana un fattore di promozione, coordinamento e sostegno.

Le priorità qui indicate rappresentano i criteri di base per il riparto delle rispettive competenze e la futura **assegnazione di finanziamenti** all'area metropolitana.

È in base al PSM che l'area metropolitana nel suo insieme: si relaziona direttamente con l'amministrazione statale; chiede di vedersi riconoscere un'adeguata posizione in seno alle politiche della Regione Emilia-Romagna; articola il proprio rapporto con gli altri territori.

I piani di sviluppo delle società partecipate, in ragione della loro missione, fanno propri gli obiettivi del presente PSM, e si confrontano su di essi con la Città metropolitana in un unico tavolo.

Per accompagnare e sostenere il PSM sono stati istituiti due organismi:

- *Advisory Board*: organismo volontario di consultazione che mira a garantire il raccordo fra la Pianificazione Strategica Metropolitana e quella dell'Università di Bologna e a supervisionare e validare scientificamente i contenuti del PSM.
- *Consiglio di Sviluppo*: il luogo del confronto stabile sulle strategie di sviluppo del PSM tra Città metropolitana e Unioni con le altre Istituzioni e con imprese, associazionismo, mondo del lavoro, della cultura, della formazione, del sociale e della sanità.

La Governance

La **Città metropolitana** è l'istituzione che in sé riassume e unisce le amministrazioni locali, è il luogo della mediazione degli interessi locali per le politiche che trovano, nell'area vasta, l'ambito ideale di governo.

Per questo il PSM prevede di rafforzare la **Conferenza metropolitana dei sindaci** come unico punto di coordinamento delle politiche metropolitane, luogo a cui ricondurre tutte le azioni, gli organismi e i tavoli di coordinamento, anche settoriali. La **Cabina di regia**, incardinata nell'Ufficio di Presidenza, disegna la nuova finanza metropolitana e definisce dove indirizzare le risorse (come già avvenuto per il Piano Periferie e il Patto per Bologna).

Si sosterrà inoltre l'allocazione in Unione delle funzioni amministrative comunali fondamentali, si promuoverà prescrittivamente l'adesione alle **Unioni** già esistenti dei **Comuni** non ancora associati e si sosterranno i processi di fusione tra Comuni. Infine si aumenteranno il numero di funzioni comunali di staff svolte attraverso uffici comuni metropolitani e si lavorerà per l'omogeneizzazione e la semplificazione delle procedure.

Le parole chiave di Bologna metropolitana

SOSTENIBILE | INCLUSIVA | ATTRATTIVA

La città metropolitana di Bologna deve essere un luogo che richiama e si apre a nuovi residenti, lavoratori, imprenditori, studenti, visitatori.

Bologna metropolitana manterrà la sua dimensione di un milione di abitanti solo grazie a nuovi cittadini. Dunque si deve caratterizzare come spazio di promozione delle opportunità, divenire sempre più luogo internazionale, facile da raggiungere e da percorrere, connesso digitalmente in ogni punto dalla periferia al centro, come un solo ambito omogeneo, creativo, capace di generare idee, investimenti, risorse.

Il tutto avendo come faro la sostenibilità non solo in campo di politiche della mobilità e ambientali (a partire dalla Carta di Bologna) ma come elemento trasversale a tutti i settori, dall'economia all'urbanistica al welfare.

Si vuole promuovere una società metropolitana attenta e rispettosa alle differenze di genere, di lingua, di razza, di religione, una società che, rispettando tutte le nostre identità, favorisca la conoscenza e l'incontro fra culture diverse.

Azioni e obiettivi

Sviluppo economico e lavoro

- ➔ Con 100mila imprese e il miglior tasso di occupazione (tra città metropolitane) Bologna metropolitana vuole essere sempre più attrattiva grazie a Sportello dedicato a **investimenti strategici** (dal 2018) e puntando su tecnopoli, acceleratori, incubatori... per diventare la **“start up valley” italiana**.
- ➔ Insediamenti produttivi sostenibili: corsie preferenziali per le realtà capaci di coniugare **produzione e ambiente** e di recuperare le aree del territorio circostante.
- ➔ Riportare il tasso di **occupazione** ai livelli pre-crisi entro il 2020 agendo sull'attrattività e sull'innovazione della manifattura. Ogni proposta di sviluppo sul territorio deve quantificare l'impatto sull'occupazione attraverso accordi che coinvolgano le organizzazioni sindacali: un'alleanza salda e duratura fra istituzioni, mondo del lavoro e delle imprese.
- ➔ **Economia circolare**: utilizzare le società partecipate (Hera, Interporto, Caab, Lepida, Tper, BolognaFiere) come “incubatori” per sperimentare pratiche di innovazione industriale.
- ➔ Il nostro **sistema culturale** ed il patrimonio storico artistico devono essere motore di sviluppo economico del territorio attraverso l'integrazione sistematica tra Istituti culturali e la creazione di un'offerta culturale unitaria dell'area metropolitana.

Turismo

- ➔ Governare il turismo di Bologna metropolitana facendolo crescere (+3% presenze annuo) e redistribuendo i flussi in modo omogeneo nell'area metropolitana attraverso una promozione unitaria.

Appennino

- ➔ Per rendere più attrattivo vivere e lavorare nel luogo che rappresenta il principale capitale ambientale del territorio occorre fare dell'Appennino un ambito privilegiato dello sviluppo promuovendo nuovi investimenti nelle aree industriali dismesse a partire da quelle della valle del Reno. Si condivide con Hera di individuare qui il distretto dell'economia sostenibile, incubatore e luogo di sperimentazione della nuova economia circolare.

Rigenerazione urbana

→ Trasformare l'esperienza del bando **periferie** in una politica stabile attraverso il finanziamento di progetti di riqualificazione urbana di valenza metropolitana.

→ Un **Fondo Perequativo Metropolitano**, alimentato da una parte delle entrate prodotte dai principali poli attrattori metropolitani, garantirà il finanziamento costante e duraturo degli interventi di riqualificazione urbana.

→ **Sviluppo urbanistico** solo in presenza di servizi e dotazioni scolastiche, sanitarie, culturali e infrastrutturali, differenziando le potenzialità insediative di crescita metropolitana (3%) in base al diverso rango e ruolo dei centri e alla presenza di fermate del SFM.

→ Ridurre del 20% il consumo di suolo al 2020.

Mobilità

→ Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile punta a una rivoluzione radicale: ridurre il traffico motorizzato (-20% al 2020) spostando 220.000 passeggeri al giorno su **modalità non inquinanti** (bici o piedi) e sul **trasporto pubblico**, garantendo una maggiore offerta in particolare attraverso Servizio Ferroviario Metropolitano e tram.

→ Aumento spazi pedonali urbani, infrastrutturazione ciclabile del territorio (grandi ciclovie turistiche e connessioni tra Comuni) e **stop alla progettazione di nuove strade**.

Scuola e formazione

→ Creazione di un punto unitario metropolitano di raccordo delle politiche per i **giovani**, capace di integrare le azioni e le risorse di tutti i soggetti e creazione della prima Rete territoriale per l'apprendimento permanente del territorio regionale.

→ **0-6 anni**: armonizzare modalità e tempi (accesso, tariffe, regolamenti, calendari, aperture estive ecc.) sul territorio metropolitano.

→ La promozione della **cultura tecnica** diventa un vero e proprio brand del territorio metropolitano, nelle scuole, nell'università, nella ricerca, nel mondo del lavoro.

Salute e assistenza

- ➔ Caratterizzare maggiormente e integrare tra loro le **strutture ospedaliere** nell'intera area metropolitana.
- ➔ Costruire una rete di servizi a sostegno degli **anziani** non autosufficienti e realizzare un servizio pubblico di orientamento verso le diverse soluzioni (i servizi pubblici oggi intercettano solo il 20% dei bisogni).
- ➔ Realizzare un “serbatoio” di Edilizia Residenziale Sociale in locazione tramite la messa a sistema del patrimonio privato di alloggi disponibile, diffuso e già costruito sul territorio metropolitano, con mutuo vantaggio per locatore e locatario.
- ➔ Creazione di una “Istituzione metropolitana per l'**inclusione sociale** e comunitaria”, intitolata ad Achille Ardigò, Gian Franco Minguzzi e don Paolo Serra Zanetti.

Rapporti con altri territori

- ➔ Bologna è un nodo strategico del Paese e deve svolgere fino in fondo questo ruolo connettendosi con gli altri territori: a partire dai protocolli con Ferrara, Modena e Firenze e nel quadro della proposta della Regione di potenziamento delle funzioni ai sensi dell'art. 116 della Costituzione, occorre definire collaborazioni anche con le aree metropolitane di Lombardia e Veneto che insieme a Bologna stanno trainando la ripresa nazionale.

